

FROSINONE VEROLI - FERENTINO

Domenica, 16 aprile 2017



Mercoledì, in Cattedrale, la Messa del Crisma presieduta dal vescovo

Vocazione, riscoprirne gioia e forza

di AMBROGIO SPREAFICO *

La Messa del Crisma ci aiuta a comprendere la forza dell'unità del nostro presbiterio attorno al vescovo, ma soprattutto attorno a Gesù, che dona la vita per noi e che ci ha lasciato il memoriale della Pasqua, del suo esodo e passaggio dalla morte alla vita. Quale grande dono riceviamo ogni giorno quando rinnoviamo l'alleanza con Lui nella celebrazione della Divina Liturgia. Pur nella nostra indolenza siamo fatti destinatari della sua misericordia e inondate nella sua grazia, che tutto accoglie e perdona, mentre ci rende il suo popolo, unito nella ricchezza della nostra differenza. Dobbiamo stupirci ogni volta di questo immenso dono. Non possiamo anche non ricordare come questi anni siamo in una continua attesa di dare alle chiese cristiane che celebrano la Pasqua nello stesso giorno. Questa coincidenza temporale ci ricorda quanto dobbiamo camminare verso quell'unità piena tra tutti i discepoli di Cristo Signore, per la quale egli stesso ha pregato prima di essere messo a morte. Il mondo, cari amici, è popolato di donne e uomini feriti dalla vita, che cercano risposte, sostegno, salvezza. Papa Francesco paragona diverse volte la Chiesa a un ospedale da campo. Potrebbe apparire un'immagine

riduttiva, ma a ben pensare è invece molto realista. Guardiamoci intorno prendendo le parole del testo di Gesù: « Chi non ha a Gesù nella similitudine di Nazaret, quanto bisogno intorno a noi! Lo vediamo nelle nostre comunità in coloro che si affacciano ai centri di ascolto, alla mensa diocesana, alle case di accoglienza per italiani e stranieri, in coloro che hanno perso il lavoro, nei giovani il cui futuro appare incerto, negli anziani spesso soli. Lo vediamo nel mondo, da quei cristiani copti uccisi barbaramente in Egitto mentre celebravano la Domenica delle Palme, fino ai bambini e ai tanti uccisi da quella terribile guerra in Siria, senza dimenticare come la barbarie della violenza ha colpito anche vicino a noi nella morte di Emanuele ad Alatri. Ma quanta violenza di sentimenti, parole e gesti nella vita quotidiana! Lo Spirito di Gesù ci ha dato perché prestare una cura di queste numerose ferite, come Gesù buon samaritano dell'umanità si prende cura delle nostre. Le nostre comunità diventino davvero degli ospedali da campo, dove curare le ferite del corpo e dello spirito, dove tutti possano essere accolti, ascoltati, perdonati, guariti, salvati. E ricordiamo sempre che la preghiera possiede sempre una grande forza di guarigione. Non limitiamoci tuttavia ad aspettare che i feriti della vita vengano da

noi. Usciamo, andiamo noi stessi a cercarli lungo le strade delle nostre città e dei nostri paesi, come faceva Gesù, che insieme ai suoi discepoli percorreva le strade del suo tempo per incontrare, per ascoltare il grido di aiuto dei malati e della folla, includendo gli scartati nel suo popolo. Del resto egli stesso ci precede come il pastore che lascia le novantane pecore nell'ovile per cercare

Diocesi di Frosinone - Veroli - Ferentino
Viale Volsi, 105
(già via dei Monti Lepini, 73)
03100 Frosinone
tel. 0775.290973
fax 0775.202316
e-mail: avvenire@diocesifrosinone.it
sito internet: www.diocesifrosinone.it
Facebook: [indiosci](https://www.facebook.com/indiosci)
Diocesi di Frosinone - Veroli - Ferentino

mercoledì

Dibattito su «sorella morte»

La dignità del vivere e del morire. Se ne parlerà mercoledì prossimo all'Auditorium Diocesano, a partire dalla recente pubblicazione "Sorella morte" di monsignor Vincenzo Paolillo, Presidente della Pontificia Accademia per la Vita. Intervengono: l'autore, il presidente dell'Associazione Medici Cattolici Italiani Filippo Boscia, il giornalista e scrittore Filippo Ceccarelli.



L'agenda

OGGI, DOMENICA DI PASQUA
alle 11.15: Messa nella Concattedrale di Sant'Andrea Apostolo, a Veroli

MARTEDÌ 18
Veroli, istituzione dei nuovi Ministri Straordinari della Comunione in occasione delle celebrazioni per il Miracolo Eucaristico di Sant'Andrea

MARTEDÌ 18
Incontro della scuola di formazione biblico-teologica: ore 19.30, salone parrocchiale del Ss.mo Cuore di Gesù a Frosinone

GIÒVEDÌ 20
Riapertura degli uffici di Curia

VENERDÌ 21
All'Auditorium diocesano Giornata di studio su «Agromafie ed ecomafie: crimini contro il Creato e contro l'uomo»

l'unica perduta. E oggi quante di più sono quelle perdute! Non doverne avere più coraggio più avversione perché più passione per uscire incontro agli altri? Il mondo ha bisogno dei cristiani, cari amici, ha bisogno di incontrare Gesù. Chi lo avvicinerà ai lontani e ai perduti se non noi? E mai dare per scontato o peggio ancora disprezzare quei momenti di popolo, come i matrimoni, i funerali, le prime comunione o le cresime, le processioni, dove ancora tanto popolo si raduna attorno a Gesù e alla sua parola. Non sono occasioni per far aprire i cuori al Vangelo e all'incontro con la misericordia di Dio! Lo abbiamo visto tutta la Domenica delle Palme: quanta gente ha partecipato alla Messa dell'ingresso di Gesù a Gerusalemme! Certo, questo non basta. Ma tocca a ognuno di noi non far cadere le domande che la parola di Dio apre nei cuori della gente perché non sia Dio a Dio desiderata, senza aver compiuto ciò per cui l'ha mandata», come afferma il libro di Isaià (55,11). Forse anche noi siamo chiamati ad avere più fedeltà nell'efficacia di questa parola, perché torni a operare in noi e nella storia quei miracoli che il Signore ha promesso quando ha affidato ai discepoli la missione del Vangelo.

* vescovo



mosaico

Martedì di Pasqua a Veroli si commemora il miracolo eucaristico del 1570

Il programma prevede Messe alle 8.30, 10 e 11 (con esposizione del Ss.mo Sacramento), benedizione eucaristica alle 17.30. Alle 18.30 Celebrazione eucaristica presieduta dal vescovo, istituzione dei nuovi ministri straordinari della Comunione, seguita la processione per le vie della città.

Il Piccolo Rifugio celebra a Ferentino il 60° anniversario con video e testimonianze

Il 22 e 23 aprile due celebrazioni nella chiesa di Santa Maria degli Angeli: il sabato, alle 18, Messa con il vescovo Ambrogio mentre la domenica, alle 10, con il vicario generale mons. Giovanni Di Stefano.

Le iniziative proseguono poi nella struttura del Piccolo Rifugio: giovedì 27, alle 21, è in programma una Adorazione eucaristica, mentre il venerdì 28 tutti invitati alla Festa dei 60 anni con gli amici: a partire dalle 18.00, il Piccolo Rifugio si racconta attraverso video, fotografie storiche e testimonianze.

A Ferentino novena di Sant' Ambrogio, patrono della città e della diocesi

Venerdì 21 aprile, con la Novena, si apriranno i festeggiamenti in onore del martire Ambrogio, patrono della città di Ferentino e, con Santa Maria Salome, della nostra diocesi. Per la Novena

appuntamento ogni sera in Concattedrale dei Ss. Giovanni e Paolo: ore 19. In calendario anche: - il 30 aprile, alle 11, Santa Messa concelebrata, presieduta dal vescovo mons. Giovanni Di Stefano ed esposizione della statua del Santo patrono; alle 18.30 Vespri cantati, seguiti dalla processione con la reliquia di sant' Ambrogio.

- il 1° maggio: alle 10, Santa Messa concelebrata, presieduta dal vescovo Ambrogio, seguita dalla processione con la statua del Santo. - il 2 maggio Santa Messa, presieduta dal vescovo (alle 19) e deposizione della statua.

Villa S. Stefano, al Santuario Madonna dello Spirito Santo la visita del vescovo Spreafico

In occasione del 296° anniversario dell'apparizione della Madonna dello Spirito Santo, il vescovo Ambrogio Spreafico ha fatto visita all'omonimo Santuario a Villa Santo Stefano. I fedeli (tra cui, tanti bambini) hanno accolto il vescovo con il parroco don Eriberto Soler, il sindaco Giovanni Iorio i rappresentanti delle istituzioni civili e militari del paese. Alle 17.30 è stata celebrata la Santa Messa nel Santuario, presieduta dal vescovo e concelebrata dal parroco don Fra Paolo, con i canti eseguiti dal Coro Polifonico diretto dal maestro Guido Iorio. Quella per Madonna dello Spirito Santo è una devozione antica e molto sentita a in paese dove l'ultimo sabato e domenica di maggio vi si svolge la processione ed un momento di festa. E ogni 11 del mese, alle 15, i fedeli si riuniscono nel Santuario per pregare insieme.



Il vescovo Spreafico è stato ricevuto in udienza dal Papa

Nella mattinata di giovedì 6 aprile il Ss. Padre ha voluto ricevere il vescovo Ambrogio Spreafico, come riportato anche dal Bollettino della Sala Stampa della Santa Sede. Il colloquio ha avuto luogo presso il Palazzo Apostolico, come si evince dall'immagine (C con gentile concessione del Servizio Fotografico de L'osservatore Romano - vietata la riproduzione).

«Come sapete, ho avuto la gioia di essere

ricevuto in udienza da Papa Francesco. E stato un colloquio molto bello e cordiale. Egli ha assicurato al Santo Padre la nostra preghiera e mi ha detto di salutare tutti voi», ha spiegato il vescovo durante l'omelia della Messa Crismale in Cattedrale. Tra i temi trattati, anche quelli dell'inquinamento e della disoccupazione della nostra terra.

Il mondo cambia con i giovani in cammino



Una frase, all'apparenza abbastanza semplice, che racchiude al suo interno l'ennesimo grande insegnamento del Santo Padre. Una frase che i giovani si sono sentiti ripetere più volte da Papa Francesco in diverse circostanze, l'ultima in ordine di tempo è stata sabato 8 aprile in occasione dell'incontro tra il Santo Padre e i giovani delle diocesi del Lazio che si è tenuto nella Basilica di Santa Maria Maggiore in Roma, in preparazione del Sinodo dei Vescovi che si terrà nell'ottobre 2018. E, sebbene, delle prossime Giornate mondiali della Gioventù che si terrà a Panama nel 2019. Erano stati attesi i ragazzi, provenienti dalle parrocchie di Cefrano, Monte San Giovanni Campano, Veroli, Castro dei Volsci, Cecano, Frosinone e Ferentino (altri approssimativi sul sito pastorale giovanile diocesifrosinone.it).

Dopo un'emozionante veglia di preghiera, l'ingresso del Santo Padre nella Basilica accom-

pagnotto dall'immancabile affetto e dalla gioia dei numerosi giovani presenti. Come detto prima, l'incontro è stato convocato per preparare il Sinodo dei Vescovi del 2018, ma perché convocare i giovani per prepararli, non era forse più logico convocare i Vescovi? La risposta la dà lo stesso Santo Padre: «La Chiesa deve cambiare per venire incontro ai giovani, per renderli più partecipi, la chiesa deve ascoltare i giovani per sapere cosa gli piace e cosa sarebbe meglio cambiare».

Il Sinodo del 2018 sarà sulla «Giovani, la fede e il discernimento» che sono i criteri principali del Sinodo del 2018. Sarà un Sinodo incentrato interamente sui giovani, tutti i giovani, anche quelli che si dichiarano agnostici o che sentono di avere «poco» fede. Tutti i giovani che il Papa porta sempre nel cuore. Secondo il Papa: «Occorre rendere protagonisti questi ragazzi, affinché il Sacramento della Cresima (rinominato scher-

zosamente dal Santo Padre sacramento del «Arrivederci») non rappresenti il momento finale del percorso dei ragazzi in chiesa, ma diventi il primo passo per una vita Santa». Ricordando la GMG di Cracovia della scorsa estate, il Papa ha sottolineato ancora una volta ai giovani quanto sia brutto fare i «pensionati» a 20 anni e trascorrere intere giornate sul divano: «Il mondo ha bisogno dei giovani, di giovani che vadano di fretta; di giovani che non restino sul divano, ma che camminino; di giovani che abbiano una missione, che abbiano un progetto, che abbiano una vita, che abbiano una parrocchia, un sacerdote, un parroco, un sacerdote che non è stato costretto ad emigrare per studiare, lavorare o, peggio ancora, a scappare dalle guerre che colpiscono il loro Paese». Parole di speranza e di fiducia quella del Santo Padre, di chi vele nei giovani quella marcia in più attraverso cui sconfiggere il fato. «Il nostro futuro, il futuro della Chiesa dipende da loro», Andrea Pesilicci